

AI 3 - Agenti AI, ChatGPT, scuola e lavoro

Dai chatbot agli agenti, uso consapevole degli strumenti AI e competenze per il futuro

Gli assistenti AI stanno evolvendo: non si limitano più a rispondere a domande, ma possono utilizzare strumenti, analizzare file e svolgere attività articolate. Questa dispensa introduce gli agenti AI, presenta l'interfaccia di ChatGPT e riflette sugli usi scolastici, professionali e sociali. L'obiettivo è capire come usare questi strumenti con metodo, senza confondere comodità, automazione e responsabilità.

IDEA FONDAMENTALE

Un agente AI può aiutare a svolgere attività complesse, ma deve rimanere sotto il controllo dell'utente. Più un sistema può agire su file, account o dati, più servono permessi limitati, verifica e conferma umana.

1. Dal chatbot all'agente AI

Un chatbot risponde principalmente alle domande dell'utente. Un agente AI può ricevere un obiettivo, suddividere il lavoro in passaggi, consultare informazioni, utilizzare strumenti e mantenere lo stato dell'attività. Per le azioni delicate deve rimanere sotto il controllo dell'utente.

La differenza non è soltanto tecnica. Un semplice dialogo produce una risposta; un flusso agentico può portare a una sequenza di operazioni. Questo rende lo strumento più utile, ma anche più delicato da governare.

Dal chatbot all'agente AI

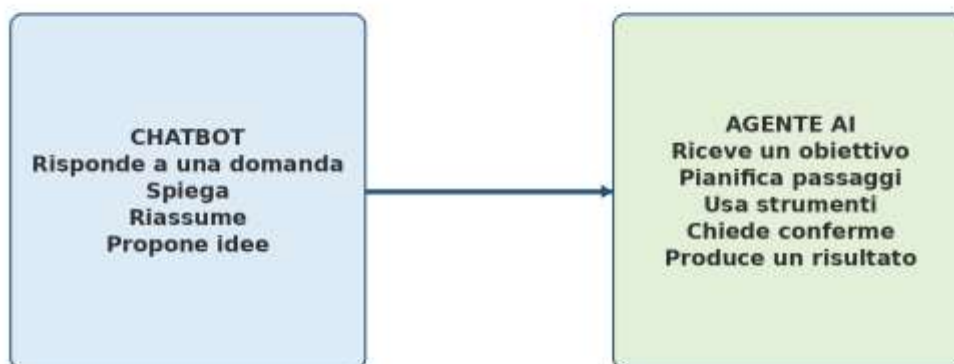


Figura 1 - Differenza essenziale tra chatbot e agente AI.

2. Che cosa può fare un agente

Un agente AI può combinare ragionamento, ricerca, analisi di materiali e uso di strumenti. Le funzioni disponibili dipendono dal servizio, dal piano, dalle autorizzazioni dell'utente e dalle regole dell'organizzazione. In ogni caso, il principio rimane lo stesso: concedere soltanto i permessi necessari e controllare il risultato.

- ricercare informazioni;
- analizzare file caricati;
- confrontare alternative;
- compilare moduli o modificare fogli di calcolo, quando autorizzato;
- collegarsi a fonti esterne consentite;
- preparare un riepilogo;

• chiedere conferma prima di azioni importanti.

OpenAI descrive ChatGPT agent come uno strumento capace di ragionare, effettuare ricerche e compiere azioni per conto dell'utente, mantenendo il controllo umano. Può navigare siti, lavorare con file caricati, collegarsi a fonti di terze parti e modificare fogli di calcolo quando le funzioni sono disponibili e autorizzate.

3. Permessi limitati e supervisione

Un agente può essere più utile di un semplice chatbot, ma un errore può avere conseguenze maggiori. Per questo bisogna limitare i permessi, proteggere i dati e richiedere conferma prima di operazioni delicate. Un agente non deve ricevere accesso indiscriminato a file, posta elettronica o account.

Un agente deve avere permessi limitati e controllo umano

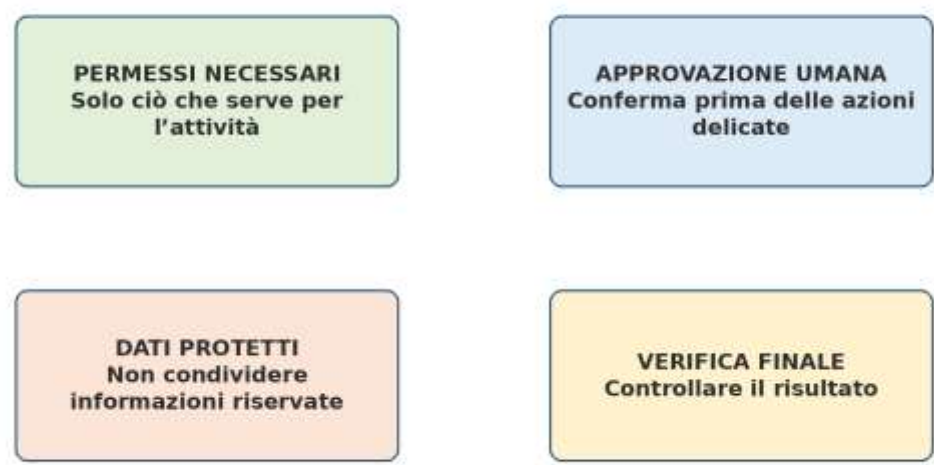


Figura 2 - Quattro regole per utilizzare un agente AI in modo prudente.

Regola	Applicazione pratica
permesso minimo	concedere soltanto l'accesso necessario allo scopo;
dati protetti	non caricare contenuti personali o riservati senza autorizzazione;
conferma umana	approvare manualmente invii, acquisti, modifiche importanti e condivisioni;
verifica finale	controllare dati, fonti e risultato prima di usarlo.

4. AI generalista e AGI

Un sistema generalista può essere utilizzato in molti contesti diversi. AGI indica invece un'ipotetica intelligenza artificiale generale con capacità ampie e trasferibili tra molti compiti. Non esiste una definizione unica universalmente accettata. I sistemi attuali possono essere potenti, ma commettono errori, dipendono dai dati, richiedono supervisione e non possiedono responsabilità morale.

Termine	Significato
AI generativa	produce contenuti come testi, immagini, audio, tabelle o codice;
AI agentica	svolge attività articolate usando strumenti e più passaggi;
AI generalista	può essere utilizzata in numerosi contesti;
AGI	ipotetica intelligenza artificiale generale con capacità ampie e trasferibili.

5. Elementi essenziali dell’interfaccia di ChatGPT

L’interfaccia può evolvere nel tempo, ma alcuni elementi rimangono centrali: nuova chat, area del prompt, cronologia, caricamento di file, strumenti disponibili e impostazioni. La presenza di determinate funzioni dipende dal piano, dal dispositivo e dal periodo.



Figura 3 - Schema semplificato dell’interfaccia di ChatGPT.

Elemento	A che cosa serve
Nuova chat	avvia una conversazione separata;
Area del prompt	permette di scrivere la richiesta;
Cronologia	consente di ritrovare conversazioni precedenti;
Allegati	permettono di caricare file quando la funzione è disponibile;
Strumenti	abilitano funzioni come analisi, generazione, ricerca o attività agentiche;
Impostazioni	controllano preferenze, account, privacy e funzioni disponibili.

6. Piani individuali di ChatGPT

Alla data indicata nella versione originaria della dispensa, 11 giugno 2026, OpenAI presenta quattro piani individuali: Free, Go, Plus e Pro. Funzionalità, limiti e prezzi possono cambiare. Prima di effettuare un acquisto occorre controllare la pagina ufficiale dei prezzi.

Piano	Caratteristiche generali
Free	accesso gratuito con limiti più contenuti per messaggi, caricamenti, immagini, memoria, ricerca approfondita e Codex;
Go	accesso ampliato rispetto al piano gratuito, con più messaggi, caricamenti e creazione di immagini;
Plus	ragionamento avanzato, capacità ampliate, più ricerca approfondita e modalità agente, progetti, attività, GPT personalizzati e uso ampliato di Codex;
Pro	capacità di utilizzo molto più elevate e accesso alle opzioni Pro per utenti intensivi.

CONTROLLO NECESSARIO

Prezzi, nomi dei piani, limiti e funzioni possono cambiare. Prima di acquistare un abbonamento o spiegare i piani a un'altra persona, bisogna consultare la pagina ufficiale aggiornata.

7. Privacy nell’uso di ChatGPT

Non inserire password, credenziali, codici temporanei, dati sanitari non necessari, documenti riservati, informazioni personali di altre persone oppure materiali che non sei autorizzato a condividere. Anche con un account scolastico o lavorativo bisogna rispettare le regole dell’organizzazione.

La regola pratica è semplice: prima di caricare o incollare qualcosa, chiediti se quel contenuto potrebbe creare un problema se venisse visto da una persona non autorizzata. Se la risposta è sì, fermati e chiedi indicazioni.

8. Usare ChatGPT a scuola

ChatGPT può essere un tutor digitale, ma non deve sostituire lo studio. È utile quando aiuta a comprendere meglio, ripassare, creare esercizi, migliorare un testo personale e verificare una risposta mediante fonti autorevoli.



Figura 4 - L’AI come supporto nello studio e nel lavoro.

Uso corretto	Esempio
chiedere una spiegazione più semplice	Spiegami la differenza tra file e cartella usando un esempio pratico.
ripassare	Preparami cinque domande sulla sicurezza delle password.
ricevere un aiuto graduale	Fammi una domanda alla volta e spiegami gli errori.
migliorare un testo personale	Correggi la grammatica senza cambiare il significato.
verificare	Indica fonti autorevoli che posso controllare.

9. Usare l’AI nel lavoro

Nel lavoro l’AI può aiutare a riordinare appunti, sintetizzare documenti, tradurre, analizzare dati, preparare scalette, produrre bozze e automatizzare attività ripetitive. Il professionista deve controllare il risultato, proteggere i dati e assumersi la responsabilità finale.

Un uso maturo dell’AI non elimina competenze, esperienza e giudizio professionale. Al contrario, li rende ancora più importanti, perché soltanto chi conosce il contesto può valutare se il risultato è adatto, completo e corretto.

10. Cambiamenti plausibili nel lavoro e nella società

È plausibile che molte professioni cambino più rapidamente rispetto al passato. Alcune attività ripetitive saranno automatizzate in parte. Crescerà l'importanza di formulare richieste chiare, controllare risultati, riconoscere errori, comunicare bene e aggiornare continuamente le competenze.

UNA PREVISIONE PRUDENTE

L'AI non renderà inutile lo studio. Chi possiede conoscenze solide saprà usare meglio gli strumenti, riconoscere più facilmente gli errori e decidere quando serve il controllo di una persona esperta.

11. Glossario essenziale

Termine	Significato semplice
chatbot	assistente che dialoga con l'utente;
agente AI	sistema che svolge attività in più passaggi usando strumenti;
permesso	autorizzazione concessa a un sistema;
supervisione	controllo esercitato da una persona;
AGI	ipotetica intelligenza artificiale generale;
piano di abbonamento	livello di servizio con funzionalità e limiti specifici;
conferma umana	approvazione esplicita prima di un'azione delicata;
strumento AI	funzione usata dall'assistente per svolgere un compito.

12. Sintesi operativa

Gli agenti AI rappresentano un'evoluzione rispetto ai chatbot tradizionali perché possono svolgere attività articolate e usare strumenti. Questa possibilità richiede attenzione: permessi limitati, dati protetti, conferme esplicite e verifica finale. A scuola l'AI deve aiutare a capire e ripassare, non sostituire lo studio. Nel lavoro può aumentare produttività e qualità, ma la responsabilità rimane umana.

13. Domande di verifica

Rispondi con parole tue. Le domande servono a controllare la comprensione, non a ripetere frasi a memoria.

1. Qual è la differenza tra chatbot e agente AI?
2. Quali passaggi può svolgere un agente?
3. Perché un agente deve avere permessi limitati?
4. Quando è necessaria una conferma umana?
5. Che cosa significa mantenere lo stato di un'attività?
6. Che differenza c'è tra AI generativa e AI agentica?
7. Che cos'è una AI generalista?
8. Che cosa indica il termine AGI?
9. Perché non esiste una definizione unica di AGI?
10. Quali limiti presentano i sistemi attuali?
11. Quali elementi fondamentali trovi nell'interfaccia di ChatGPT?
12. Perché le funzioni dell'interfaccia possono cambiare?
13. Quali piani individuali presenta OpenAI nel materiale della dispensa?
14. Che cosa offre in generale il piano Plus rispetto a Go?
15. Perché bisogna verificare il prezzo prima di un acquisto?
16. Quali dati non devono essere inseriti in ChatGPT?
17. Come può ChatGPT aiutare nello studio?
18. Perché non deve sostituire lo studio?
19. Come può essere utile nel lavoro?
20. Quali competenze diventeranno ancora più importanti?

14. Risposte commentate

1. Il chatbot risponde soprattutto a domande; l'agente può pianificare e svolgere attività articolate usando strumenti. La differenza principale riguarda quindi il livello di autonomia operativa.
2. Può ricercare informazioni, analizzare file, confrontare alternative, compilare moduli, modificare fogli di calcolo e produrre riepiloghi, quando autorizzato.
3. Perché un errore può avere conseguenze maggiori se il sistema accede a dati, file, posta o servizi esterni.
4. Prima di operazioni delicate, come inviare informazioni, modificare dati importanti, confermare acquisti, iscrizioni o prenotazioni.
5. Significa conservare le informazioni necessarie durante un lavoro composto da più passaggi, in modo da non ricominciare ogni volta da zero.
6. L'AI generativa produce contenuti; l'AI agentica coordina azioni e strumenti per completare attività.
7. È un sistema utilizzabile in numerosi contesti diversi, non limitato a un solo compito ristretto.
8. Indica un'ipotetica intelligenza artificiale generale con capacità ampie e trasferibili.
9. Perché studiosi e organizzazioni attribuiscono al termine caratteristiche non perfettamente coincidenti.
10. Errori, dipendenza dai dati, difficoltà nel comprendere pienamente il mondo reale, bisogno di supervisione e assenza di responsabilità morale.
11. Nuova chat, area del prompt, cronologia, allegati, strumenti e impostazioni.
12. Perché il servizio viene aggiornato e alcune funzioni dipendono da piano, dispositivo, area geografica e periodo.
13. Free, Go, Plus e Pro.
14. In generale offre capacità ampliate, ragionamento avanzato, più funzioni e limiti più ampi rispetto a un piano inferiore, ma bisogna sempre verificare la pagina ufficiale aggiornata.
15. Perché prezzi, funzioni e limiti possono cambiare e alcuni prezzi possono essere localizzati in mercati diversi.
16. Password, codici temporanei, credenziali, documenti riservati, dati sanitari non necessari e dati personali di altre persone.
17. Può semplificare spiegazioni, creare quiz, fornire esempi, correggere testi personali e suggerire fonti da controllare.
18. Perché copiare impedisce di apprendere e rende difficile riconoscere gli errori. Lo strumento deve aiutare a capire, non sostituire il ragionamento.
19. Può sintetizzare, tradurre, organizzare, analizzare e automatizzare attività ripetitive, sempre con controllo umano.
20. Conoscenze solide, spirito critico, comunicazione, sicurezza, verifica delle fonti e apprendimento continuo.

15. Esercizi pratici e attività

Svolgi gli esercizi con calma. Quando utilizzi ChatGPT o altri servizi AI, non inserire dati personali o materiali riservati.

1. Scrivi con parole tue la differenza tra chatbot e agente AI.
2. Indica un'attività che un agente dovrebbe svolgere soltanto dopo conferma.
3. Crea una tabella con tre permessi concessi a un agente e valuta se sono necessari.
4. Apri ChatGPT e individua nuova chat, area del prompt, cronologia e impostazioni.
5. Confronta Free, Go, Plus e Pro consultando la pagina ufficiale dei prezzi.
6. Scrivi una lista di dati che non inseriresti mai in una conversazione AI.
7. Prepara tre prompt corretti per il ripasso di un argomento scolastico.
8. Chiedi a ChatGPT una domanda alla volta su file e cartelle e valuta la qualità delle spiegazioni.
9. Usa l'AI per migliorare un testo scritto da te, senza farlo riscrivere completamente.
10. Indica cinque attività lavorative che possono essere aidate dall'AI.
11. Scrivi una riflessione: "Perché sapere di più permette di usare meglio l'AI".
12. Prepara una checklist per controllare un risultato prodotto da un agente.
13. Immagina un agente che organizza un viaggio: indica quali azioni richiedono conferma.
14. Scrivi tre possibili rischi di un agente con permessi eccessivi.
15. Crea una mappa delle competenze utili nel lavoro futuro.

16. Riferimenti essenziali

- OpenAI, ChatGPT Plans: Free, Go, Plus e Pro.
- OpenAI Help Center, ChatGPT agent.
- OpenAI Developers, Agents SDK.

- UNESCO, Artificial intelligence in education.

17. Appendice operativa - Usare ChatGPT con criterio

ChatGPT può essere usato per avviare una conversazione, caricare file quando consentito, riaprire chat precedenti, utilizzare strumenti disponibili e organizzare attività in progetti. L'interfaccia evolve nel tempo: è più utile capire la logica generale che memorizzare la posizione esatta di ogni pulsante.

Funzione	Uso prudente
nuova chat	separare argomenti diversi per non confondere il contesto;
caricamento file	non caricare materiali personali o riservati senza autorizzazione;
cronologia	riaprire lavori precedenti e cancellare ciò che non deve restare salvato;
strumenti	usare la funzione adatta allo scopo e controllare il risultato;
progetti	organizzare materiali e conversazioni collegate a un'attività.

18. Piani e limiti: come leggere le informazioni

I piani Free, Go, Plus e Pro offrono capacità differenti. I limiti possono cambiare e alcune funzioni possono essere distribuite gradualmente. Prima di acquistare un abbonamento bisogna verificare la pagina ufficiale, leggere quali caratteristiche servono davvero e non scegliere un piano soltanto perché promette "di più".

CRITERIO DI SCELTA
Il piano migliore non è quello con più funzioni in assoluto, ma quello adatto alle attività reali dell'utente: studio, scrittura, analisi di file, programmazione, ricerca, agenti o uso professionale intensivo.

19. Appendice operativa - Caso guidato di agente AI

Immagina un agente incaricato di preparare un confronto tra tre corsi. Può cercare informazioni pubbliche, costruire una tabella e presentare un riepilogo. Non dovrebbe però iscrivere automaticamente una persona, usare dati personali non necessari oppure procedere con un pagamento senza conferma.

Elemento	Esempio nel caso guidato
obiettivo	confrontare tre corsi;
permessi necessari	navigare siti pubblici e creare una tabella;
permessi non necessari	accedere alla posta personale o ai dati bancari;
controllo umano	verificare i dati e scegliere il corso;
azione delicata	iscrizione o pagamento soltanto dopo conferma esplicita.

20. Mini progetto

Disegna il flusso di lavoro di un agente che organizza una gita scolastica ipotetica. Indica ciò che può fare autonomamente, ciò che deve soltanto proporre e ciò che richiede l'autorizzazione di un adulto o del docente.

Fase	Può fare autonomamente?	Serve conferma?
cercare mete possibili	sì, usando fonti pubbliche;	controllo finale del docente;
preparare una tabella di confronto	sì;	verifica di costi, orari e fonti;
raccogliere dati personali degli studenti	no;	serve autorizzazione e procedura scolastica;
prenotare trasporto o ingresso	no;	serve conferma esplicita di un responsabile;
produrre una bozza di programma	sì;	approvazione del docente.

21. Checklist finale per usare agenti AI

CHECKLIST

Ho definito un obiettivo chiaro? Ho concesso solo i permessi necessari? Ho evitato dati personali o riservati? Ho controllato fonti e risultati? Ho previsto conferma umana per azioni delicate? So chi è responsabile della decisione finale?

22. Attività conclusiva

Prepara un breve documento di sintesi sull'uso corretto degli agenti AI. Il documento deve spiegare la differenza tra chatbot e agente, indicare almeno tre permessi rischiosi, proporre una checklist di controllo e descrivere un esempio di uso scolastico o lavorativo responsabile.

Parte del lavoro	Contenuto richiesto
introduzione	spiegare in poche righe che cosa cambia dal chatbot all'agente AI;
rischi	indicare dati e azioni che richiedono particolare prudenza;
caso pratico	descrivere un esempio di agente utile ma controllato;
verifica finale	aggiungere una checklist personale prima dell'uso.

23. Checklist di consegna

PRIMA DI CONSEGNARE

Il file ha un nome chiaro. Il testo è stato scritto con parole proprie. Non sono stati inseriti dati personali reali. Le fonti citate sono state controllate. Il documento è stato riletto e, se richiesto, esportato anche in PDF.